

notizie e cronache associative

Associazione Casa della Resistenza Parco della Memoria e della Pace

A Fondotoce, frazione di Verbania sul Lago Maggiore, sorge da qualche anno la "Casa della Resistenza", nata da finanziamento regionale, di proprietà della Provincia, gestita dall'Associazione omonima.

La struttura, unica in Italia, ha una superficie di oltre 1.600 mq e ospita al suo interno una grande sala dotata di proiettore e schermo, biblioteche, aule, spazi espositivi ecc.

In essa si svolgono mostre, convegni, conferenze, proiezioni, dibattiti e molte altre attività. Pur non essendo ancora completamente arredata, la Casa è meta di migliaia di visitatori. Nel 2003, non ancora concluso, oltre 20mila persone si sono soffermate nella Casa, che è collocata al centro di un parco, denominato Parco della Memoria e della Pace dove numerosi monumenti, tra pini altissimi, ricordano l'eccidio che si è



svolto sulle rive del Toce (42 partigiani uccisi dalle SS il 20 giugno 1944), la strage degli ebrei di Meina (settembre 1943), gli internati militari, i deportati, i 1.200 caduti delle province di Novara, Verbania e della vicina Lombardia.

Molte sono le personalità italiane e straniere che hanno reso omaggio a questa area sacra, ma la prevalenza dei visitatori è costituita da studenti (circa l'80% delle presenze).

A questi giovani visitatori la Casa riserva la sua particolare attenzione, perché ritiene prioritario tra i suoi compiti statutari, l'impegno alla conoscenza e alla diffusione della storia, non solo locale, dei tragici avvenimenti che hanno caratterizzato il secolo appena concluso. Per questo è in fase di allestimento, grazie a un finanziamento che coinvolge anche la Svizzera e la Francia, un'aula didattica attrezzata (computer, audiovisivi, monitor, postazioni internet ecc.) per completare l'area multimediale destinata proprio alla ricerca, allo studio e alla riflessione da parte dei giovani visitatori.



Va detto, a questo punto, che l'apertura della Casa è in gran parte affidata a volontari dell'ANPI locale, che investono tempo e fatica in questo ruolo e costituiscono una risorsa preziosissima perché offrono anche la loro testimonianza diretta durante il percorso di visita o durante gli incontri e le varie iniziative che si svolgono nel corso dell'anno nella Casa e nell'intera area che la circonda.

Fra le tante iniziative che si sono svolte e si svolgono una merita di essere citata, per la inusuale conclusione. Il più grande Istituto della città di Verbania, l'ITIS "L. Cobianchi", dalla storia più che centenaria, ha voluto onorare la memoria di due suoi studenti (Lubatti e Velati), giovanissimi caduti a Trarego nella formazione partigiana "Volante Cucciolo" il 25 febbraio 1945, insieme ad altri 7 compagni, intitolando a loro la nuova Aula Magna della scuola.

In occasione della cerimonia ufficiale, è stato presentato un libro "Memoria di Trarego", opera di un folto gruppo di studenti del "Cobianchi" che con un lavoro paziente e minuzioso di ricerca, durato mesi, hanno ricostruito l'episodio, hanno interrogato testimoni, hanno raccolto fotografie e documenti. Ne è risultata una pubblicazione di grande rigore, priva di retorica, ma proprio per questo incisiva e importante.

Nel corso del lavoro di ricerca, gli studenti si sono re-



notizie e cronache associative



cati nel luogo dell'eccidio, una piccola area monumentale all'interno di un bosco, non molto distante dal Comune montano di Trarego Viggiona. Ed è a questo punto che si innesta la inusuale conclusione del lavoro, con una scelta maturata consapevolmente nel corso dei mesi di lavoro degli studenti.

La Casa della Resistenza, il Comune di Trarego e l'Istituto Cobianchi hanno sottoscritto ufficialmente una convenzione particolarmente suggestiva ed importante.

In essa:

- L'Istituto si impegna a promuovere le visite dei propri studenti nell'ambito dell'attività didattica e di studio della storia del movimento di Resistenza e Liberazione, e a collaborare, secondo modalità concordate annualmente, alla valorizzazione, cura e manutenzione dell'area monumentale.
 - Il Comune di Trarego Viggiona si impegna ad accogliere gli studenti in visita e a facilitarne il percorso di scoperta del territorio e della storia locale.
 - L'Associazione Casa della Resistenza si impegna a proporre momenti di incontro e di approfondimento.
- Ci auguriamo che questa iniziativa, grazie alla quale le generazioni si incontrano, collaborano, rinnovano la memoria e le danno il senso dell'attualità e della partecipazione, possa diffondersi nel territorio e diventare un prezioso precedente per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Associazione Casa della Resistenza
Il Vicepresidente
Irene Magistrini

28924 Verbania Fondotoce - Via Turati, 9
Tel. 0323586802 - Fax 0323586649
e-mail: casadellaresistenza@libero.it

Una rappresentazione teatrale per commemorare i martiri della Resistenza

Il 22 dicembre, nella ricorrenza del 60° anniversario dell'eccidio fascista in cui furono uccisi i primi martiri valesiani della Resistenza, la sezione ANPI di Borgosesia ha commemorato i dieci fucilati e gli altri tre caduti in quella circostanza, oltre che con la tradizionale cerimonia alla Torre campanaria, con una rappresentazione teatrale che ha evocato quei tragici giorni.

La rappresentazione, dal titolo *Cessate d'uccidere i morti*, è stata realizzata dagli studenti del laboratorio teatrale del liceo scientifico *Ferrari*. Il gruppo, guidato dal prof. Bruno Rinaldi e con la regia di Graziano Giacometti e Costanza Daffara, ha realizzato il testo, con la consulenza storica di Piero Ambrosio, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea delle province di Biella e Vercelli, partendo da una serie di documenti storici e di testimonianze dirette, e ne ha curato la messa in scena, che è stata fortemente applaudita da un numeroso e attento pubblico.

Lecco, il ricordo del primo rastrellamento

Domenica 19 ottobre l'ANPI di Lecco ha reso omaggio alla lapide che, sul Pizzo di Erna, ricorda il sacrificio dei Caduti nel 60° anniversario del rastrellamento che il 18 ottobre 1943 diede inizio alla Resistenza nel territorio di Lecco. Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto, il questore, il comandante la stazione dei carabinieri e il prevosto della città, che ha benedetto la lapide. Presenti anche numerose rappresentanze dell'associazionismo, quali l'ARCI, Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, alpini, vigili del fuoco, organizzazioni sindacali e finanziari, assieme a tanta gente, tra cui il vice sindaco di Lecco. Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'on. Antonio Rusconi, che ha esaltato il valore ed il significato di quella lontana battaglia, sottolineando il dovere di ricordare, di non dimenticare.

Beppe Voltolini

